

Dialoghi con la giurisprudenza civile e commerciale

Rivista fondata da Francesco Galgano  
trentanovesimo anno

INDICE SOMMARIO

DIBATTITI

GUIDO ALPA, <i>Responsabilità civile: la frontiera più esposta dell'ordinamento privato alle novità economiche e sociali</i> .....	1
FRANCESCO GALGANO, <i>Le mobili frontiere del danno ingiusto</i> .....	3

SOMMARIO: 1. Dalla lesione del diritto soggettivo alla lesione dell'interesse meritevole di tutela: il danno da uccisione del convivente, il danno da spoglio o da turbativa del possesso. – 2. La lesione della libertà contrattuale per le false informazioni o le false attestazioni del terzo. – 3. Dalla lesione del credito alla lesione dell'aspettativa di prestazione del creditore: la temporanea impossibilità della prestazione cagionata dal terzo; il concorso del terzo nell'altrui inadempimento. – 4. Sulla tutela aquiliana della proprietà: il danno per il diminuito valore d'uso della cosa o per il suo diminuito valore di scambio (con digressione sul danno alla persona da diminuita capacità di produrre valori d'uso). – 5. Possibili proiezioni: il danno della società *holding* agli azionisti ed ai creditori della società controllata.

GIOVANNA VISINTINI, <i>Deviazioni dottrinali in tema di danno ingiusto</i> .....	31
--	----

SOMMARIO: 1. L'innovazione legislativa del "danno ingiusto" nel codice civile vigente e l'atteggiamento dei primi interpreti sulla scorta delle idee imperanti sotto il codice precedente. La prolusione di Piero Schlesinger. – 2. La scoperta delle clausole generali. La teorizzazione magistrale di Stefano Rodotà e il ruolo della giurisprudenza nell'utilizzo della formula aperta

È vietata la  
riproduzione  
in tutto o in  
parte, per  
qualsiasi  
mezzo, elettro-  
grafico, me-  
cografico o  
altro.

(MI)  
aio 2006 n. 2000  
ni  
he s.r.l.  
a

del danno ingiusto. – 3. Le deviazioni dottrinali ai tempi d'oggi. – 4. La tecnica del bilanciamento fra interessi contrapposti e la posizione di Pietro Trimarchi. Le tesi di Cesare Salvi e Emanuela Navarretta. – 5. Conclusioni.

## SAGGI

- MARIO LIBERTINI, *Gestione "sostenibile" delle imprese e limiti alla discrezionalità imprenditoriale* ..... 54

SOMMARIO: 1. Impresa e finalità sociali. La disputa ideologica e la progressiva affermazione della tesi della responsabilità sociale dell'impresa (progressivamente evolutasi in "gestione sostenibile"). – 2. La proposta di direttiva europea sulla gestione sostenibile delle (grandi) imprese. – 3. Lo stato della questione in Italia. La riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione. – 4. I principi ESG e il diritto societario italiano vigente.

- ANNA GENOVESE, *L'armonizzazione del reporting di sostenibilità delle imprese azionarie europee dopo la CSRD* ..... 88

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. La revisione della NFRD. – 3. Le finalità della CSRD. – 4. I contenuti della CSRD. Il perimetro delle società obbligate al reporting. – 5. Le ulteriori innovazioni di disciplina del reporting. – 6. (segue). La collocazione dell'informativa sulla sostenibilità. – 7. (segue). La definizione degli standard di rendicontazione. – 8. (segue). La assurance sui report di sostenibilità. – 9. (segue). Le previsioni sugli atti normativi delegati alla Commissione europea – 10. Considerazioni sul possibile impatto della CSRD. – 11. Il raccordo fra lo standard (regionale) dell'EFRAG e quello (globale) dello IASB.

- ANTONIO FICI, *Tipo e status nella nuova disciplina dell'impresa sociale* ..... 112

SOMMARIO: 1. L'impresa sociale nella legislazione abrogata. – 2. Le fonti di disciplina dell'impresa sociale nel contesto del nuovo diritto del terzo settore. – 3. L'impresa sociale come qualifica e la sua disciplina tra tipo e status. – 4. I requisiti di qualificazione dell'impresa sociale: attività e finalità. – 5. (Se-

gu  
zio  
Le  
Co

ANDRE

So:  
2.  
l'ev  
Un  
che  
si :  
sec  
l'u  
sci  
Or  
car  
sos  
uni  
Co

GIANLU  
pre  
sos

So:  
cor  
int  
eve  
"cc

ALESSA  
ria

So:  
20:  
– 3  
rec  
me  
zio

d'og-  
posti e  
alvi e

gue): ordinamento e amministrazione. – 6. (*Segue*): la registra-  
zione. – 7. La vigilanza. – 8. La crisi dell'impresa sociale. – 9.  
Le cooperative sociali quali imprese sociali "di diritto". – 10.  
Conclusioni.

ANDREA CAPRARA, *Università (pubblica) e sviluppo sostenibile* ..... 150

iti alla  
.....

54

SOMMARIO: 1. L'oggetto, le ragioni e gli obiettivi della ricerca. –  
2. Il primo percorso: lo sviluppo sostenibile come fattore del-  
l'evoluzione del ruolo socio-economico delle università. – 2.1.  
Una prima conclusione: l'università è una istituzione sociale  
che si evolve alla luce degli obiettivi di sviluppo sostenibile e  
si fa promotrice attiva degli stessi presso le imprese. – 3. Il  
secondo percorso: l'università per lo sviluppo sostenibile e  
l'università sostenibile. – 3.1. a) sviluppo sostenibile e ricerca  
scientifica: considerazioni alla luce del programma europeo  
Orizzonte Europa 2021-2027, del principio del *do not signifi-  
cant harm (DNSH)* e del diritto nazionale. – 3.2. b) sviluppo  
sostenibile e c.d. terza missione. – 3.3. c) sviluppo sostenibile e  
università come ente pubblico che opera con il mercato. – 4.  
Considerazioni conclusive.

gica e  
socia-  
soste-  
stione  
stione  
e. – 4.

ibilità  
.....

88

GIANLUCA RIOLFO, *Sostenibilità sociale/ambientale dell'attività d'im-  
presa: la proposta di direttiva sul "dovere di diligenza ai fini della  
sostenibilità" e l'esperimento delle società benefit* ..... 184

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Il perseguimento del beneficio  
comune come scelta vincolante per i gestori. – 3. Le nozioni di  
interesse e scopo sociale. – 4. La tutela dei terzi beneficiati e le  
eventuali responsabilità. – 5. Dal profitto "ad ogni costo" al  
"costo dei profitti": alcune riflessioni di sintesi.

), – 3.  
erime-  
inno-  
azione  
zione  
ce sui  
ti nor-  
azioni  
fra lo  
IASB.

esa so-  
.....

112

ALESSANDRO GNANI, *Profili sistematici della risoluzione eurounita-  
ria* ..... 225

SOMMARIO: 1. Armonizzazione massima e risoluzione nella Dir.  
2019/771/UE. – 2. La risoluzione entro la gerarchia dei rimedi.  
– 3. La gravità del difetto di conformità. – 4. Risoluzione per  
recesso – 5. Risoluzione per recesso fuori dalla tutela consu-  
meristica. – 6. Risoluzione parziale. – 7. Effetti della risolu-  
zione.

a. – 2.  
il nuo-  
quali-  
isiti di  
5. (*Se-*

CAROLINA RENDINA, *I volti della responsabilità "contrattuale"* ..... 238

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. Differenze tra responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale: i riflessi della relazione sulla reazione. – 3. Responsabilità per inadempimento e risarcimento sostitutivo. – 3.1 La fattispecie di responsabilità: cenni. – 4. Tratti aquiliani nella responsabilità contrattuale. Inadempimento-fatto dannoso e i danni consequenziali. – 5. (*segue*): responsabilità senza inadempimento e obblighi di protezione. – 6. Conclusioni.

CHIARA PRUSSIANI, *La tutela degli utenti dei servizi di pubblica utilità: tra antichi dibattiti e nuove prospettive della fattispecie indennitaria* ..... 277

SOMMARIO: 1. Cenni sulla tutela degli utenti nel settore dei servizi di pubblica utilità: nello specifico, i servizi di comunicazione elettronica. – 2. L'articolazione della tutela tra indennizzi contrattuali e amministrativi. – 3. Brevi considerazioni sui profili di legittimità della disciplina di settore. – 4. Le proposte di qualificazione degli indennizzi da disservizio. – 5. (*Segue*). Osservazioni critiche. – 6. La ricerca di una identità unitaria per gli indennizzi da disservizio. – 7.... e le correlative implicazioni anche di ordine sistematico.

GIANMARIA COTILLO, *Russian roulette clause e arbitraggio della parte: profili di validità e suo (lecito) esercizio* ..... 309

SOMMARIO: 1. Premessa – 2. (In)determinabilità dell'oggetto e determinazione unilaterale nella *russian roulette clause* – 3. Funzione individuale e meccanismo della clausola di *russian roulette*: l'«indifferenza» delle parti e l'«incertezza» del risultato. – 4. L'equo apprezzamento e il mero arbitrio quali criteri della determinazione del prezzo nella *russian roulette*. – 5. (*Segue*): l'iniquità della determinazione e la mala fede nella determinazione. Possibili rimedi – 6. Il (lecito) esercizio della clausola di *russian roulette*: violazione del principio di buona fede e abuso del diritto. Il ricorso all'*exceptio doli generalis*. – 7. Osservazioni conclusive.

MICHELE  
to. U

SOMM  
– 2. I  
bility  
sabili  
portc  
per i  
rende  
neutr  
– 10.  
perdi  
– 11.  
conv.  
sull'u  
Per t

DIRITTO E DINTORNI

MICHELE MARCHESIELLO, *Quale responsabilità sociale per il magistrato. Umano, troppo umano o post-umano?* ..... 350

SOMMARIO: 1. Finali perché infallibili, o infallibili perché finali. – 2. Le molteplici responsabilità del magistrato. – 3. *Responsibility v. accountability*. – 4. Il caso dei BRS (Bilanci di Responsabilità Sociale). – 5. Per una dimensione simpatetica del rapporto tra il magistrato e la società civile. – 6. Quale “politica” per il magistrato? – 7. La questione dell’errore. – 8. Come rendere davvero “giusto” il processo, mantenendo la propria neutralità-imparzialità? – 9. “Giusto processo” e “*due process*”. – 10. Quali gli ostacoli al giusto processo e quali i rischi di una perdita di umanità e capacità simpatetica da parte del giudice? – 11. Umanità simpatetica del giudice: la giustizia digitale può convivere con questo valore? – 12. La «Carta etica europea sull’uso dell’intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari». – 13. Per una nuova responsabilità sociale del magistrato.

“attuale” ..... 238

responsabilità con-  
nessi della rela-  
tempimento e  
responsabilità:  
contrattuale.  
uenziali. – 5.  
bligghi di pro-

pubblica utilità:  
pecie indenni-  
..... 277

il settore dei  
zi di comuni-  
ela tra inden-  
siderazioni sui  
Le proposte  
– 5. (*Segue*).  
ntità unitaria  
relative impli-

figio della par-  
..... 309

nell’oggetto e  
‘ clause – 3.  
la di *russian*  
» del risulta-  
quali criteri  
*oulette*. – 5.  
a fede nella  
ercizio della  
io di buona  
*eneralis*. – 7.